

PALAZZO STUFFERI MALMIGNATI

Comune: Lendinara.

Località: area urbana di Lendinara, Riviera San Biagio Superiore.

Rif. IGM: Lendinara Fg. 64 III S.E.

Rif. IRVV: 00002664

Vincoli: L. 364/1909

Proprietà apparente: Stufferi Malmignati¹.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'edificio, probabilmente sorto sulle rovine del castello medievale dei Cattaneo, signori di Lendinara, è realizzato forse agli inizi del XVIII secolo su disegno di Lorenzo Malmignati².

Originariamente proprietà della famiglia Malmignati, nella prima metà del XVIII secolo passa alla famiglia Conti³; attualmente è sede della Fondazione Boldrin.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

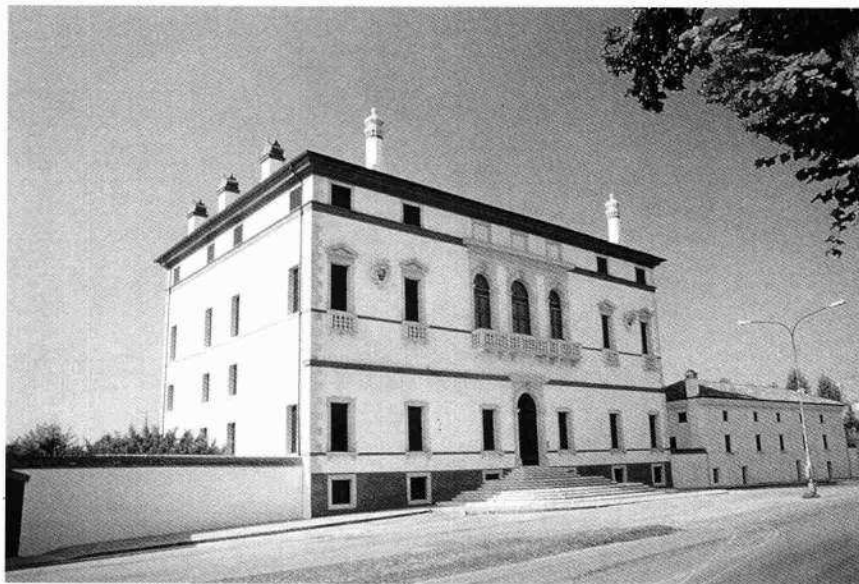
Il complesso è composto dal palazzo recentemente restaurato e da un parco ubicato a sud, separato dalla strada da una cinta muraria.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

Il palazzo sorge isolato, in pieno centro urbano, lungo la strada che costeggia il fiume Adigetto. I due fronti principali presentano una diversa conformazione. Quello settentrionale è caratterizzato da una loggia centrale al piano nobile, dotata di portali ad arco a tutto sesto con cornici modanate, e di un balcone in pietra con mensole e balastrata. Le finestre laterali, architravate con cornice lavorata, sono provviste, al piano nobile, di un frontone triangolare e di un balcone con balastrata in pietra. L'accesso ad arco a tutto sesto, con cornice modanata, è preceduto da una breve scalinata. Il fronte è inoltre caratterizzato dagli angolari a bugnato, da due stemmi nobiliari e da comignoli a bulbo. Era inoltre originariamente adornato da affreschi, opera di G.B. Zelotti.

La facciata meridionale si compone, oltre che dei piani terreno e nobile, sottotetto e seminterrato, di un piano mezzanino. Le forature, più numerose, sono concentrate nel settore centrale e formano, al piano nobile, una loggia a cinque arcate a tutto sesto. Esse sono dotate di cornice modanata con un fastigio orizzontale e di una balconata in pietra provvista di balastrata. Le altre aperture sono tutte architravate mentre solo quelle centrali del mezzanino presentano un balconcino in pietra. Il fronte mostra inoltre due abbaini, disposti simmetricamente rispetto all'asse centrale, e due comignoli con parte terminale a bulbo.



BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENZATO, 1975, p. 60; RIGOBELLO, 1977, pp. 18, 96; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 159.

*Il palazzo
visto da nord-est (G.T. 1999)*

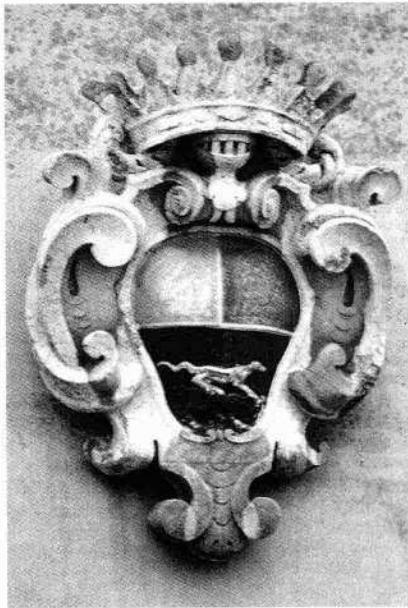
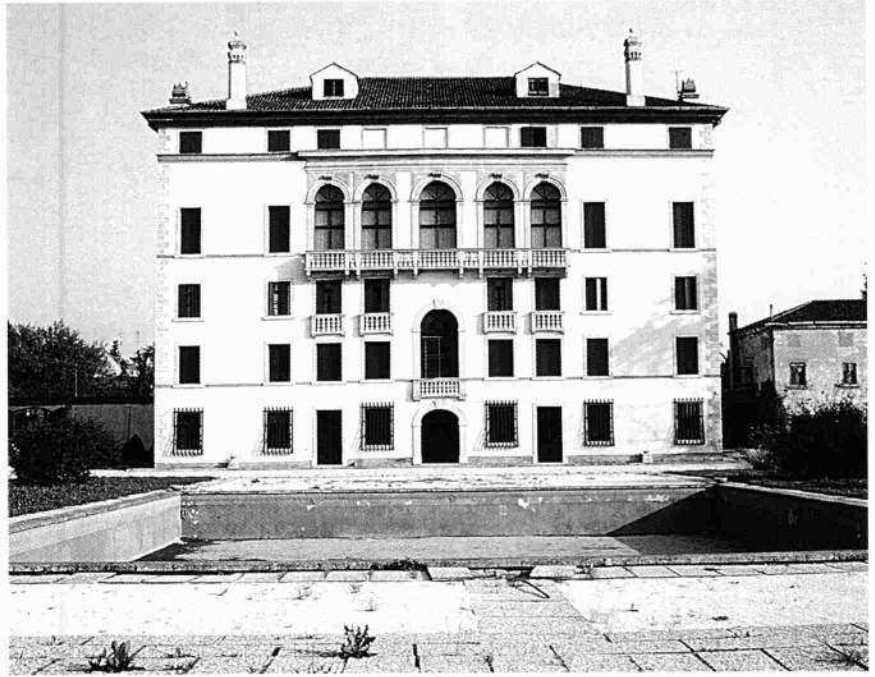
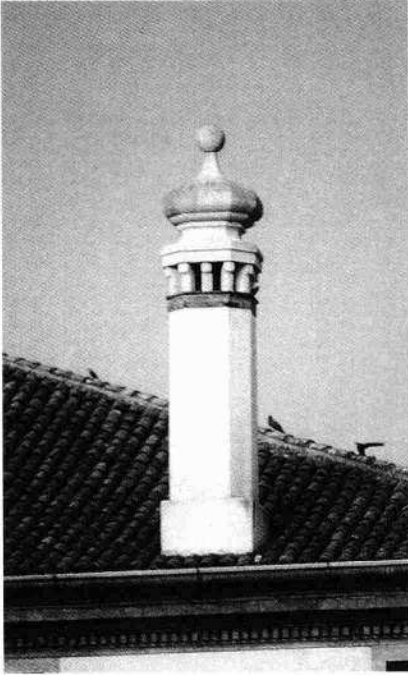
ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ Cfr. AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, cit., p. 159.

² Cfr. B. Rigobello, *Lendinara Veneta*, cit., p. 96; C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 60.

³ Cfr. B. Rigobello, *Lendinara Veneta*, cit., p. 19.



*Uno dei fumaioli
del palazzo (R.M. 1988)*

*Il fronte meridionale
del palazzo (R.M. 1988)*

*Uno stemma nobiliare posto sul fronte
settentrionale del palazzo (R.M. 1988)*